

*Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli (festa)*

**VENERDÌ 29 SETTEMBRE**

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### **Inno** (LITURGIA DELLE ORE)

*O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra gli angeli,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.*

*Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.*

*Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.*

### **Salmo** CF. SAL 28 (29)

Date al Signore,  
figli di Dio,  
date al Signore  
gloria e potenza.

Date al Signore  
la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore  
nel suo atrio santo.

La voce del Signore  
è sopra le acque,  
tuona il Dio della gloria,  
il Signore  
sulle grandi acque.

La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

La voce del Signore  
schianta i cedri,  
schianta il Signore  
i cedri del Libano.

Il Signore darà potenza  
al suo popolo,  
il Signore benedirà il suo popolo  
con la pace.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo Gesù disse a Natanaele: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (cf. Gv 1,51).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Santo, santo, santo sei tu, Signore!**

- Dio santo, gli angeli e tutte le creature del cielo ti lodano, ti adorano, ti obbediscono: unisci al loro canto la nostra preghiera.
- Tu hai messo accanto a noi, pellegrini sulla terra, i tuoi angeli per custodirci nel cammino verso di te: fa' che camminiamo sempre sulle tue vie.
- I tuoi angeli che ci custodiscono contemplanò continuamente il tuo volto: aiutaci a vivere alla luce della tua presenza.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 102,20

Benedite il Signore, suoi angeli, potenti esecutori  
dei suoi comandi, attenti alla voce della sua parola.

*Gloria*

p. 298

### **COLLETTA**

O Dio, che con ordine mirabile affidi agli angeli e agli uomini la loro missione, fa' che la nostra vita sia difesa sulla terra da coloro che in cielo stanno sempre davanti a te per servirti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** DN 7,9-10.13-14

Dal libro del profeta Daniele

<sup>9</sup>Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. <sup>10</sup>Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti.

<sup>13</sup>Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. <sup>14</sup>Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. – *Parola di Dio.*

**oppure:** AP 12,7-12A

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

<sup>7</sup>Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, <sup>8</sup>ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo.

<sup>9</sup>E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.

<sup>10</sup>Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. <sup>11</sup>Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, fino alla morte.

<sup>12</sup>Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 137

**Rit. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

<sup>1</sup>Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
<sup>2</sup>mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
<sup>3</sup>Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

<sup>4</sup>Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.  
<sup>5</sup>Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore! **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** SAL 102 (103), 21

**Alleluia, alleluia.**  
Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,  
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**    Gv 1,47-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>47</sup>Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». <sup>48</sup>Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». <sup>49</sup>Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». <sup>50</sup>Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». <sup>51</sup>Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, l'offerta della tua Chiesa: fa' che per le mani dei tuoi angeli sia portata davanti a te e diventi per tutti gli uomini sorgente di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio degli angeli*

p. 303

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    CF. SAL 137,1

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,  
a te voglio cantare davanti agli angeli.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti con il pane del cielo, ti preghiamo, o Signore, perché, rinvigoriti dalla sua forza, sotto la fedele custodia dei tuoi angeli progrediamo con coraggio nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **La scala del cielo**

La festa dei santi arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele è la memoria liturgica dei santi angeli e messaggeri del Signore, celebrata oggi da tutte le chiese d'Occidente. Gli angeli, secondo tutta la tradizione biblica, riassunta nella Lettera agli Ebrei, sono «spiriti incaricati di un ministero, inviati a servire coloro che erediteranno la salvezza» (Eb 1,14). Essi sono essenzialmente messaggeri, portatori di una particolare parola di Dio a uomini e donne da lui scelti, nella prima come nella nuova alleanza. Certo, come ci ricorda Paolo, «uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù» (1Tm 2,5); tuttavia le chiese cristiane hanno fin da principio riconosciuto un ruolo ai messaggeri di Dio nell'economia della salvezza. Li troviamo nominati nei vangeli dell'infanzia di Luca e Matteo. Un angelo, Gabriele, annuncia a Zaccaria il concepimento di Elisabetta e il nome del

nascituro, Giovanni (cf. Lc 1,13.19); è ancora Gabriele ad essere inviato a Maria ad annunciarle il concepimento, la nascita e anche il nome di Gesù (cf. Lc 1,26.31; 2,21); in Matteo, un angelo appare in sogno a Giuseppe (cf. Mt 1,20; 2,13.20). Michele è nominato nel libro di Daniele (cf. Dn 10,13.21; 12,1), nella Lettera di Giuda (cf. Gd 1,9) e nell'Apocalisse (cf. Ap 12,7); Raffaele nel libro di Tobia. Gli angeli accompagnano il cammino del Cristo, lo servono dopo le tentazioni nel deserto (cf. Mc 1,13) e nel momento della lotta di Gesù al Getsemani (cf. Lc 22,43); annunciano la risurrezione di Gesù, spiegano la sua ascensione (cf. At 1,11) e ne accompagneranno il ritorno glorioso.

Secondo la testimonianza degli antichi testi eucaristici d'Oriente e d'Occidente, i messaggeri di Dio celebrano alla presenza del Signore una ininterrotta liturgia celeste, alla quale la liturgia della chiesa sulla terra non fa che unirsi per proclamare Dio tre volte Santo. In questo orizzonte dossologico, gli angeli partecipano all'irradiazione della gloria di Dio, e l'attestazione che la Scrittura fa del loro ruolo nel tempo della chiesa, per vegliare su di essa e sui singoli credenti, è ancora oggetto di studio e di approfondimento, oltre che di dialogo tra le diverse comprensioni presenti nelle diverse chiese cristiane.

Le letture che il lezionario propone per questa festa sono incentrate sulla figura misteriosa del «Figlio dell'uomo», annunciato nella profezia di Daniele come il Veniente sulle «nubi del cielo» (Dn 7,13; cf. Mc 14,62). È una figura celeste, ma al tempo stesso

è un uomo. È il titolo che Gesù sceglierà per designare se stesso, un titolo che rivela e insieme vela la sua natura divina. Nel quarto vangelo il termine ricorre tredici volte, ed è associato soprattutto ai temi della crocifissione (cf. Gv 3,14; 8,28), della rivelazione (cf. Gv 6,27; 6,53) e dell'autorità escatologica di Gesù (cf. Gv 5,27; 9,35). Ed è proprio la pericope del vangelo secondo Giovanni odierna che riporta una delle confessioni di fede più alte di tutto il Nuovo Testamento, messa in bocca a Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!» (Gv 1,49). Gesù accetta la confessione di Natanaele, ma replica a lui e ai discepoli che vedranno il cielo aperto «e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (v. 51). Sì, ormai Gesù stesso è il punto di contatto tra il cielo e la terra, il luogo del mirabile scambio tra l'umano e il divino (cf. Gv 3,12-13). Gli angeli sono messaggeri divini, ma ora è il Figlio dell'uomo stesso a prendere il posto di quella scala che Giacobbe aveva visto in sogno (cf. Gen 28,12), sulla quale salgono e scendono gli angeli del cielo.

*Dio della luce, tu hai affidato agli angeli il ministero della lode continua alla tua presenza e li hai voluti quali tuoi messaggeri per noi uomini: concedi a noi, pellegrini sulla terra, la protezione delle creature del cielo, affinché possiamo insieme con loro nel regno contemplare sempre la gloria del tuo volto. Per Cristo nostro Signore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli e messaggeri del Signore.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Ciriaco l'Anacoreta, monaco (557); Cipriano di Kiev, vescovo (1406).

### **Copti ed etiopici**

Terzo giorno della festa della Croce gloriosa.

### **Anglicani e luterani**

Michele, arcangelo, e tutti gli angeli.

## Calendario interreligioso

### **Ebrei**

*Sukkot* (festa delle Capanne che si conclude il 27 settembre). Dei sette giorni i primi due sono di *mo'èd* – festa solenne – e gli altri di *chol-hamo'èd* – mezza festa. *Sukkot* ricorda le capanne in cui abitarono gli ebrei per quaranta anni nel deserto dopo essere usciti dall'Egitto. La capanna è il simbolo della precarietà della vita ma, soprattutto, della protezione del Signore sui figli di Israele. Infatti, pur così fragile e col suo tetto di fronde attraverso le quali si vedono le stelle, ha sempre protetto gli ebrei da ogni pericolo.